

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

del 24 AGOSTO 2025

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - email: [ufficiostampacisterna.lt@gmail.com](mailto:ufficiostampacisterna.lt@gmail.com)



**L'INTERVENTO**

*dal nostro inviato*  
RIMINI Giancarlo Giorgetti usa la metafora della casa. Del resto, in qualche modo, è il tema del Meeting di Rimini ("In luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi"). E lo fa per dire che nei tre anni di governo, il ministero dell'Economia «lavorando in silenzio» ha costruito, metaforicamente parlando, un equilibrio dei conti pubblici su «fondamenta solide». E i risultati si cominciano a vedere. Si vedono per esempio, nel differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiano rispetto a quello degli altri grandi Paesi europei. Roma ha praticamente riagganciato Parigi, con lo spread decennale dei Btp rispetto agli Oat francesi, si è ridotto ormai a meno di 10 punti, come non accadeva dal 2005. Così come si è ristretto a soli 80 punti il differenziale con i securissimi bund tedeschi. La solidità del Paese è «percepita», ha detto il ministro, «dai mercati». Anche se ancora rimane una distanza tra questa solidità percepita e quella ufficiale espressa dai «rating» delle agenzie internazionali. Certo, Standard & Poor's avrà pure indossato «gli occhiali rosa», come ha scritto in un report, ma di fatto l'Italia ha ancora un rating tripla B+, mentre la Francia è nella serie "A". Ma tant'è. Tutto questo, ha aggiunto Giorgetti, ha portato «risultati positivi per le imprese, per le istituzioni finanziarie e di riflesso anche alle banche stesse». Adesso, ha aggiunto, «tutto deve tradursi in benefici per le famiglie». Un nuovo «pizzicotto» al sistema creditizio a cui il governo chiede di fare di più nell'erogazione di credito all'economia reale. Non si sono però soltanto le banche a dover fare i compiti a casa. Un secondo «pizzicotto» Giorgetti lo riserva ai fondi pensione italiani, quelli che raccolgono i contributi dei lavoratori che hanno intenzione di costruirsi una pensione integrativa.

**IL PASSAGGIO**

«Sarebbe importante», ha sotto-

# Giorgetti: «Paese solido ma le banche aiutino Ora si investa in Italia»

► Il ministro al Meeting di Rimini: «Gli istituti beneficiano del nostro lavoro, restituiscano alle famiglie. Il rating? Più basso di quello percepito»



**Giancarlo Giorgetti, 58 anni, esponente della Lega, è ministro dell'Economia dall'ottobre 2022**

**LA STRIGLIATA AI FONDI PENSIONE: «GUARDINO DI PIÙ A CASA LORO CHE ALL'ESTERO» E PREPARA LA RIFORMA**

lineato il ministro, «che anche questi fondi di previdenza complementare finanziati con i contributi dei lavoratori guardassero più al sistema Italia che all'estero, in quelli che sono investimenti infrastrutturali di lungo periodo che danno un rendimento sicuro, non speculativo». Giorgetti fa l'esempio del fondo pensione canadese Cppb, che ha comprato una quota del 17,5 per cento della rete di Tim, nella

quale partecipa lo stesso ministero dell'Economia. Se possono farlo i canadesi perché non gli italiani? Una richiesta ai fondi pensione di «fare sistema», investire nei grandi progetti infrastrutturali avendo un rendimento sicuro sul capitale. Ed è questa una delle ragioni per le quali la previdenza complementare sarà probabilmente uno dei capitoli centrali della prossima legge di Bilancio. Il governo aiu-

Al panel del Meeting ha partecipato, insieme a Giorgetti, anche il presidente dell'Inps Gabriele Fava, che ha ricordato come allargare la base dei lavoratori è la vera risposta all'allungamento della vita. «Più anni di vita», ha detto il presidente dell'Inps, «significano una domanda crescente di cure e una nuova sfida per l'equilibrio di chi lavora e di chi è sostenuto dal lavoro degli altri». Dunque, ha aggiunto Fava, «per garantire sostenibilità e solidarietà in un sistema in cui la forza lavoro si riduce e la domanda di protezione sociale cresce la risposta non può essere quella di ridurre le tutele o abbassare gli standard: la sfida», ha proseguito, «è quella di allargare la base di partecipazione al lavoro e al welfare».

Fava ha quindi lodato la «scelta strategica e coraggiosa (di Giorgetti, ndr) contenuta nella legge di bilancio 2025 e cioè il prolungamento dell'attività lavorativa». I dati di Eurostat, ha spiegato ancora Fava, mostrano che nei paesi europei dove la partecipazione degli over60 è più alta l'occupazione giovanile cresce, quindi non c'è un conflitto tra generazioni, ma una possibilità concreta costruire un nuovo patto tra generazioni». Le sfide poste dalla denatalità sono comunque enormi. Lo scorso anno l'Italia ha toccato il minimo storico delle nascite: solo 370 mila culle, 1,18 bambini per ogni donna. E quest'anno è iniziato ancora peggio. Nei primi sei mesi dell'anno ci sarebbero già più di una decina di migliaia di nati in meno. Alla fine si potrebbe scendere addirittura a 340-350 mila culle quest'anno. Più di un inverno demografico, una vera e propria glaciazione. Anche su questo fronte il governo promette nuovi interventi nella prossima manovra, soprattutto a favore delle mamme, sull' scia di quanto già fatto con gli sgravi contributivi. Avere conti pubblici con fondamenta solide sarà d'aiuto.

**Andrea Bassi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

terà i fondi, inserirà misure per aumentare la partecipazione dei lavoratori alla previdenza complementare, oggi più bassa della media europea. Ma al ministero si comincia a ragionare anche di una riforma dei regolamenti dei fondi stessi, per provare a convogliare una quota maggiore di questo risparmio previdenziale sull'economia nazionale. Il sistema della previdenza complementare in Italia è arrivato a contare 9,950 milioni di iscritti e 243 miliardi di euro di patrimonio, non è poco. Non c'è solo questo. Sul tavolo c'è anche un altro progetto per far conferire il Tfr dei dipendenti pubblici in un nuovo grande fondo pensione sempre pubblico. Il rebus da sciogliere in questo caso, è come farlo senza oneri a carico dello Stato. Si vedrà.

**LA POSIZIONE**

**IL PRESIDENTE DELL'INPS FAVA: «DARE CHANCE DI RESTARE INVECE DELLA PENSIONE ANTICIPATA»**



**INUMERI**

**0,6%**

**La crescita del Pil prevista nel 2025**

Nel Documento di finanza pubblica il governo ha previsto una crescita del Pil nel 2025 dello 0,6%. L'economia italiana accelererà poi allo 0,8% nel 2026 e nel 2027

**3,3%**

**Il rapporto deficit-Pil**

È la stima del deficit in rapporto al Pil indicata nel Def. Il deficit potrebbe però scendere sotto il 3% già quest'anno facendo uscire l'Italia dalla procedura Ue per disavanzi eccessivi



**1,6%**

**L'andamento dell'inflazione**

La Banca d'Italia prevede una crescita dell'inflazione in Italia nel 2025 dell'1,6% su base annua. I prezzi cresceranno poi dell'1,5% nel 2026 e del 2% nel 2027

# La pensione resta a 67 anni Una mini finestra per l'uscita

► Si apre il cantiere della riforma previdenziale. Per fermare l'adeguamento alla speranza di vita servono 2 miliardi. L'ipotesi di erogare l'assegno un mese dopo

**IL CASO**

*dal nostro inviato*  
RIMINI Bloccare l'aumento di tre mesi dell'età di pensionamento, ma contenendo al massimo l'impatto sui conti pubblici. Sarà questo uno dei rebus principali che il governo dovrà sciogliere in vista della prossima manovra. Nei ministeri il lavoro tecnico è iniziato e si cominciano a valutare le prime soluzioni. L'intenzione di fondo è "congelare" per due anni l'aumento di tre mesi dell'età di pensionamento che dovrebbe scattare nel 2027 a causa dell'adeguamento automatico alla speranza di vita. L'Inps ha già fornito le sue valutazioni sui costi di questo intervento, che oscillerebbero attorno al miliardo di euro l'anno. Una delle ipotesi

**VERSO L'ARCHIVIAZIONE DI QUOTA 103 E DI OPZIONE DONNA LA NUOVA FLESSIBILITÀ CON LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE**

si che si stanno valutando per "calmierare" in parte questo costo, sarebbe quella di introdurre delle nuove mini-finestre di uno o due mesi. Come funzionerebbero? L'età per il pensionamento di vecchiaia resterebbe ferma a 67 anni fino al 2029 (non salirebbe cioè a 67 anni e tre mesi), ma una volta maturati i requisiti, bisognerebbe attendere un altro mese (al massimo due) prima di ricevere l'assegno. Un sistema già utilizzato dal governo. Per esempio per Quota 103, il pensionamento con 62 anni di età e 41 di contributi. Chi usa questo scivolo (aperto fino alla fine di quest'anno), prima di ricevere l'assegno deve atten-

**Il numero dei pensionati in Italia e il loro reddito**

**Anno 2024**

**Pensionati complessivi**

**16.305.624**

Uomini

**7.918.048**

**7.540.661**

**Importo**

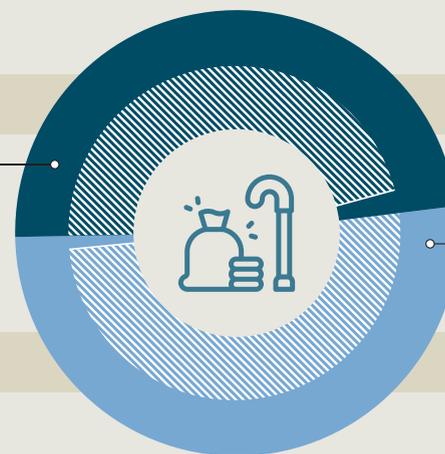
**1.861**

Uomini

**2.143**

**2.181**

Fonte: Inps



**Pensionati INPS**

**15.721.720**

Donne

**8.387.576**

**8.181.059**

**Dati in euro**

**1.884**

Donne

**1.595**

**1.610**

Withub

dere 7 mesi se è un dipendente privato e 9 mesi se è un dipendente pubblico. Anche per la pensione anticipata contributiva, quella che permette di lasciare il lavoro con 42 anni e 10 mesi di contributi a prescindere dall'età (che diventano 41 anni e 10 mesi per le donne), è prevista una finestra di 3 mesi (4 per i dipendenti degli enti locali). Si tratta insomma, di un sistema già rodato e che potrebbe essere ulteriormente aggiornato.

Ma il pacchetto previdenziale si preannuncia più articolato. C'è, per esempio, da decidere il destino di Quota 103, Opzione Donna e dell'Ape sociale, tutte misure che andranno a scadenza alla fine dell'anno. L'intenzione del governo sarebbe quella di accantonare il sistema delle Quote, anche perché dopo la stretta dello scorso anno, non ha avuto un grande successo (oltre alle finestre ha sicuramente pesato il ricalcolo contributivo dell'assegno e il tetto agli importi). E lo stesso potrebbe valere per Opzione Donna e per l'Ape

sociale. La Lega, attraverso il sottosegretario al lavoro Claudio Durigon, spinge per introdurre un meccanismo di flessibilità che permetta a tutti i lavoratori, pubblici e privati, di poter lasciare in certe condizioni a 64 anni, utilizzando allo scopo anche il Tfr e, per chi ce li ha, i versamenti ai fondi pensione integrativi.

Un primo intervento in questa direzione c'è stato nella scorsa mano-

vra che ha aperto alla possibilità, per i lavoratori interamente "contributivi", di uscire dal lavoro a 64 anni d'età attraverso il cumulo della previdenza obbligatoria con quella complementare in modo da raggiungere la soglia di 3 volte l'assegno minimo (vale a dire 1.616,04 euro al mese), necessaria per poter andare in pensione. Gli anni minimi di versamenti necessari a lasciare il lavoro, che nel

sistema contributivo era fissata a 20 anni, è stata elevata a 25 anni (e nel 2030 salirà ancora fino a 30 anni). Tra le ipotesi allo studio c'è quella di dare questa possibilità anche a coloro che sono nel sistema misto e che abbiano, come nel caso dei "contributivi" almeno 25 anni di versamenti all'Inps. Si tratta comunque di una soluzione sulla quale la Ragioneria generale dello Stato avrebbe manifestato qualche dubbio.

**I CONTEGGI**

Così come la stessa Ragioneria, nel suo ultimo rapporto sul sistema previdenziale italiano, ha sottolineato come bloccare l'adeguamento dell'età di pensionamento, avrebbe degli effetti di riduzione degli assegni. I meccanismi di stabilizzazione automatica del sistema previdenziale italiano sono infatti due: uno che aumenta l'età all'aumentare della vita media (facendo salire anche gli assegni grazie ai maggiori contributi versati), e l'altro che riduce le pensioni tramite i coefficienti di trasformazione. Questo secondo meccanismo serve ripartire il montante dei contributi su un tempo più lungo in cui il lavoratore sarà in pensione. Ma se il primo meccanismo si blocca e il secondo no, l'effetto è una riduzione degli assegni che la Ragioneria ha quantificato in un taglio del 9 per cento.

**Andrea Bassi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Dazi, conto salato per le Pmi 3 miliardi di export in meno

## LO SCENARIO

ROMA L'adagio "piccolo è bello" sembra ancora più superato nell'era dei dazi. Tra minore accesso al mercato americano, aumenti dei costi per spedire le merci Oltreoceano, difficoltà - in tutta la catena globale - negli approvvigionamenti di materie prime e beni strumentali, la stretta tariffaria voluta dalla Casa Bianca rischia di strozzare le micro e le piccole imprese italiane. Confartigianato, non a caso, ha paventato una riduzione dell'export per questo segmento fino a 3 miliardi.

Ice e Istat - nell'ultima edizione del rapporto "L'Italia nell'economia internazionale" - hanno stimato che nel nostro Paese ci sono «6mila imprese, con oltre 140mila addetti», altamente «vulnerabili di fronte alla svolta protezionistica dell'amministrazione statunitense». Se tutte sono «esposte in modo diretto a ri-

►La stretta voluta dalla Casa Bianca rischia di strozzare le piccole imprese italiane  
Per Confartigianato nelle aziende sono in pericolo fino a 33mila posti di lavoro

dai grandi colossi dell'export sia quelle che, con tutte le difficoltà del caso, si muovono da sole per conquistare i mercati internazionali». Anche perché, oltre alle difficoltà sul mercato americano, a livello domestico i piccoli potranno pagare più di altri la sovrapproduzione cinese, «l'ondata di prodotti a basso prezzo che il colosso asiatico con i dazi non riuscirà più a vendere negli Usa e che proverà a piazzare sui mercati europei».

Secondo Granelli, la soluzione sta, da un lato, nel diversificare i Paesi dove esportare - «Guardando sempre di più a Sud America, Arabia Saudita e Emirati Arabi» - dall'alto rafforzare le reti di imprese, i vecchi consorzi per superare il nanismo, rafforzando «la collaborazione con l'Ice, Sace, Simest e il sistema camerale». Entrando più nello specifico, aggiunge il numero uno di Confartigianato, «i comparti che rischiano di

essere maggiormente colpiti sono la moda, l'arredamento, il legno, l'alimentare e la meccanica, ma anche l'occhialeria, la valigeria e l'oreficeria».

I dazi, però, rischiano di avere impatti anche sul fronte del commercio al dettaglio. Il Wall Street Journal ha raccontato che negli Stati Uniti colossi come Walmart, Amazon e T.J. Maxx hanno incrementato le vendite a scapito dei concorrenti più piccoli, assorbendo i dazi con prez-

zi più allettanti. Walmart, nonostante i ripetuti allarmi sugli aumenti, ha deciso di accollarsi il grosso dei rincari. T.J. Maxx sta acquistando le scorte in eccesso che altri rivenditori hanno ordinato prima dell'entrata in vigore dei dazi e ora devono smaltire, mentre Amazon ha ridotto tempi e costi delle consegne.

## I LIVELLI

I grandi - sfruttando le loro liquidità e capacità di fare economie di scala - hanno assorbito gli extracosti legati ai dazi, riducendo gli spazi di mercato dei piccoli. E in Italia crescono i timori che la stessa tendenza possa indebolire i livelli di negozi. Secondo Mariano Bella, direttore del Centro studi di Confcommercio, «da noi le restrizioni tariffarie finiranno per acuire le problematiche del commercio, in primo luogo la capacità di spesa degli italiani. Ma parliamo di un comparto che ha visto chiudere in dieci anni oltre 120mila attività sotto il peso di criticità come il calo demografico e la desertificazione dei centri storici. Fenomeni che, insieme, hanno portato in dieci anni alla chiusura di 120mila negozi». L'economista sottolinea che «soltanto con il tempo capiremo i vari impatti all'economia. Detto questo, un mondo con i dazi è un mondo peggiore. Di conseguenza, la spinta inflattiva attesa in America e il contagio a livello internazionale sul resto dell'umanità ci impoverirà tutti. E quindi ci saranno meno soldi per fare acquisti. Per non parlare delle ripercussioni sul turismo: gli statunitensi che si scopriranno con meno risorse, faranno più fatica a venire in Italia. E loro, lo sappiamo bene, non badano a spese quando fanno shopping».

**Francesco Pacifico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

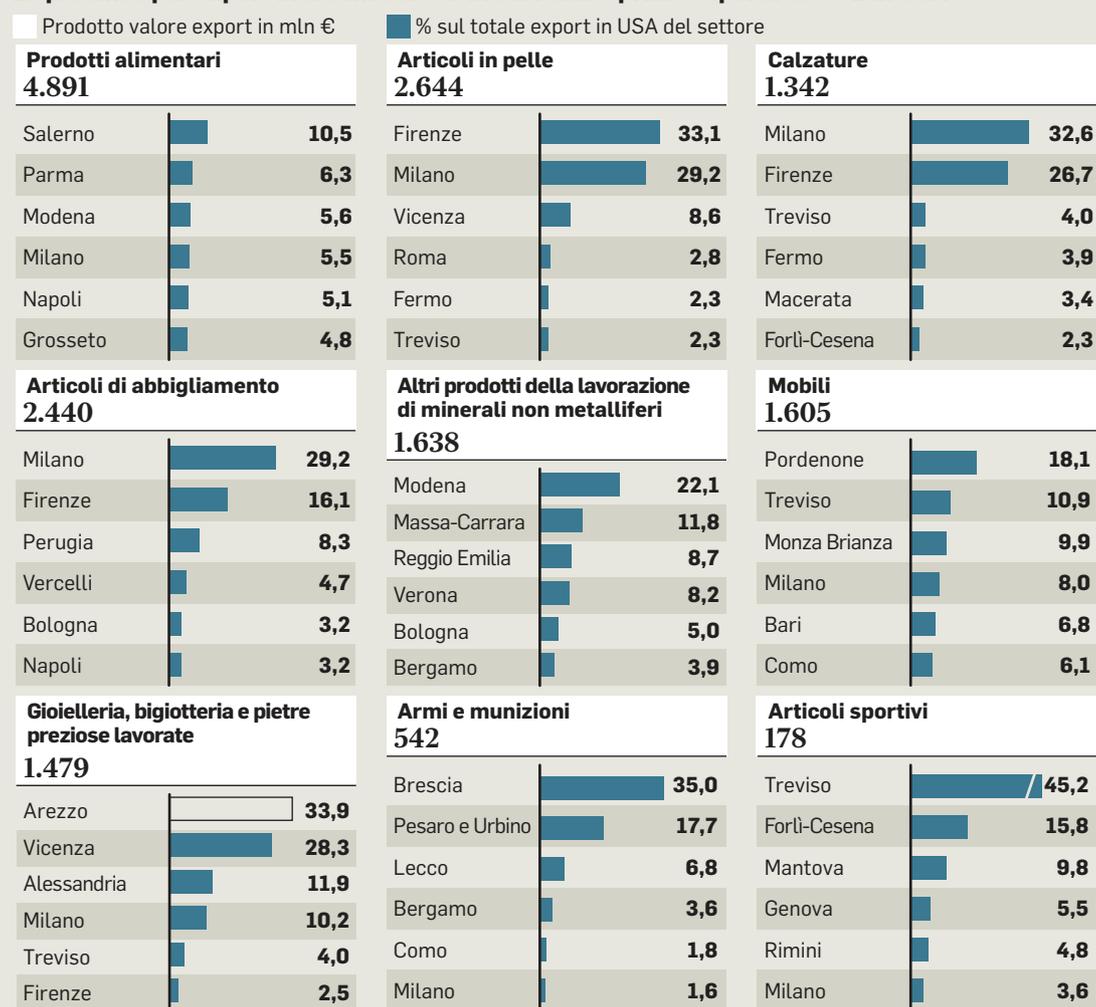
## GLI IMPRENDITORI: «ORA GUARDARE SEMPRE DI PIÙ A SUD AMERICA, ARABIA SAUDITA ED EMIRATI ARABI»

schì potenziali elevati», di queste circa l'80 per cento sono «imprese di piccola dimensione e con governance domestica». L'ufficio studi di Confartigianato è andato oltre e ha stimato che i dazi al 15 per cento americani sui beni europei rischiano di far saltare fino a 33mila posti di lavoro in tutta la produzione italiana, una parte dei quali all'interno di micro e piccole imprese. Proprio questo mondo - che vale il 95 per cento del made in Italy con oltre 4 milioni di aziende - potrebbe dover rinunciare a quasi un terzo - tre miliardi - degli 11 miliardi di fatturato verso gli Stati Uniti.

Luigi Granelli, presidente di Confartigianato, sottolinea che pagheranno un caro prezzo sia «le piccole imprese che sono inserite in grandi filiere guidate

## I distretti più a rischio

Le province per export in alcuni cluster in cui Italia è primo esportatore UE in USA



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Withub



# Treni, riparte l'Alta velocità Investimenti per 100 miliardi

► Si chiudono i cantieri estivi: i tempi di percorrenza verso la normalità  
Il piano Fs al 2029 prevede maxi-ammodernamenti, il 13% dei fondi dal Pnrr

## I LAVORI

ROMA Chiusi i cantieri estivi dell'Alta velocità ferroviaria, i treni tornano gradualmente ai tempi di percorrenza ordinari. Nel mese di agosto i lavori di manutenzione e ammodernamento della rete avevano infatti portato a un allungamento dei tempi di viaggio, passati per alcuni giorni sulla Roma-Milano da 3 ore e 10 minuti a 4 ore e 50.

## LA CIRCOLAZIONE

Venerdì è ripresa, come da programma, la circolazione sull'intera linea direttissima Firenze-Roma, sospesa dall'11 al 21 agosto fra Chiusi e Orvieto per lavori di potenziamento dell'infrastruttura. La riapertura si aggiunge a quella della Bologna-Milano, avvenuta lunedì scorso. Oggi si chiudono invece i cantieri per il rinnovo dei binari sul nodo di Milano e sulla linea per Venezia per la realizzazione della nuova tratta dell'Alta velocità tra Verona e Vicenza. I lavori nella zona di Genova



Tecnici di Rfi al lavoro sui cantieri aperti d'estate sulle linee ferroviarie dell'Alta velocità



andranno invece avanti fino al 31 agosto.

«Gli interventi - spiegano le Ferrovie dello Stato - sono finalizzati all'ammodernamento tecnologico e prestazionale dell'infrastruttura, in grado di garantire una maggiore regolarità del servizio ferroviario e un

incremento della capacità della rete, con benefici in termini di puntualità e, a regime, una ottimizzazione dei tempi di viaggio».

Per quanto riguarda la Firenze-Roma fino al 29 agosto, come previsto dalle norme, i treni percorreranno le tratte interes-



sate dai cantieri a una velocità inizialmente ridotta, con allungamento dei tempi di percorrenza fino a 15 minuti. La velocità verrà gradualmente innalzata fino a raggiungere quella massima prevista a partire dal 30 agosto.

Rete ferroviaria italiana, la società del gruppo Fs che gestisce le linee dell'Alta velocità, ricorda che «pianifica i cantieri ad agosto e nel periodo estivo per tutelare gli spostamenti di pendolari e studenti». I lavori sulla linea Milano-Bologna e Firenze-Roma, affermano ancora le Ferrovie, «sono stati programmati nelle settimane centrali di agosto perché il traffico

business è quasi azzerato. Su altre linee, come quella Adriatica, la manutenzione è stata effettuata in primavera perché è una linea molto frequentata per turismo». Nelle sole ore notturne sui cantieri si riesce a lavorare circa tre ore a notte. Con la linea chiusa la velocità di un cantiere è invece «8 volte più forte».

## LA RETE

Sono circa 1.200 i cantieri attivi oggi su tutta la rete italiana, 500 per manutenzione e 700 per nuove opere, «con inevitabili interruzioni temporanee di linea». Il numero così alto di lavori in corso è dovuto alla sovrapposizione delle

opere finanziate dal Pnrr agli ordinari interventi di manutenzione. Questo ha portato anche all'aumento delle interruzioni di linea: dalle 160mila del 2023 alle 345mila previste nel 2025, la maggior parte nei periodi di minore afflusso di lavoratori e studenti pendolari.

Il Piano Strategico 2025-2029 delle Fs prevede investimenti per 100 miliardi di euro in cinque anni, di cui il 13% finanziati con fondi Pnrr. Nel 2024 Fs, attraverso Rete ferroviaria italiana, ha pubblicato 359 bandi di gara per un valore di 13,4 miliardi e aggiudicato 293 gare per circa 10 miliardi. Gli investimenti riguardano soprattutto la manutenzione, il potenziamento tecnologico della rete e l'investimento sulle stazioni. La manutenzione ordinaria della rete richiede invece ogni anno risorse per circa 3,5 miliardi di euro.

**GLI INTERVENTI  
DI MANUTENZIONE  
SULL'INFRASTRUTTURA  
FINALIZZATI  
AL POTENZIAMENTO  
TECNOLOGICO**

**La polemica**

# Nuovo impianto, undici pagine di vincoli e zero confronto

Avanti l'iter autorizzativo per la nuova infrastruttura energetica a Borgo Sabotino. Secondo il M5S è «un'altra servitù calata dall'alto»

**IL CASO**

Il via libera definitivo alla realizzazione di un grande impianto di accumulo elettrochimico presso l'area "Cirene" della centrale nucleare di Latina fa già discutere. La conferenza dei servizi che ha coinvolto venti enti ha dato infatti l'autorizzazione all'impianto di accumulo BESS (Battery Energy Storage System) da 266,5 MW che sorgerà nell'area della ex centrale di Borgo Sabotino. A sollevare il caso è Maria Grazia Ciolfi, capogruppo del Movimento 5 Stelle, che parla senza mezzi termini di una "nuova servitù calata dall'alto", denunciando l'assenza di traspa-

**LA CONFERENZA DI SERVIZI CHE HA DATO L'OK HA VISTO COINVOLTI OLTRE AL COMUNE NUMEROSI ENTI**

renza da parte dell'amministrazione comunale e la totale esclusione di cittadini e consiglio comunale da un processo che avrà impatti profondi sul futuro del territorio.

Tutto parte dalla determinazione dirigenziale n. 1920 dell'11 agosto 2025, con cui il Comune di Latina ha dato esito positivo alla conferenza di servizi sul progetto, formalizzando l'ok alla rea-



lizzazione del BESS nella zona Cirene, già sede della dismessa centrale nucleare. L'iter, avviato con una Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata dalla Sogin, è stato trattato - secondo la consigliera - alla stregua di una semplice pratica edilizia. «Un progetto di tale portata - denuncia la consigliera pentastellata - è stato gestito come se si trattasse di una normale autorizzazione, senza il minimo coinvolgimento del consiglio comunale, delle commissioni competenti o dei cittadini di Borgo Sabotino, che da decenni convivono con il peso della servitù nucleare». La conferenza di servizi ha visto coinvolti oltre al Comune numerosi enti: Ministeri, Regio-

ne Lazio, ARPA, ASL, Provincia, Vigili del Fuoco, ENAC, ENAV, Terna, E-distribuzione, Consorzio Industriale e altri. Il risultato è un documento corposo: undici pagine fitte di prescrizioni e vincoli ambientali, paesaggistici e di sicurezza. Ma il problema, per Ciolfi, non sono tanto le prescrizioni, quanto la gestione politica dell'intera vicenda. Una scelta strategica ignorata dalla politica locale. Secondo la consigliera M5S, l'amministrazione Celentano si è "lasciata travolgere da uno tsunami senza battere ciglio", lasciando campo libero a Sogin e agli uffici tecnici, senza esercitare alcuna regia politica: «Non sappiamo chi abbia presieduto il tavolo politico, né se ci sia stato

**Come sarà il nuovo impianto**  
● L'intervento prevede la costruzione di un impianto per l'accumulo di energia elettrica mediante batterie di nuova generazione non-termiche, destinato a ottimizzare l'energia prodotta da fonti rinnovabili

un confronto vero. Abbiamo scoperto tutto leggendo la determina sull'albo pretorio». Particolarmente critica è la posizione nei confronti dell'assessore all'Urbanistica Annalisa Muzio, accusata di aver ignorato i propri territori, compresi i Borghi, di cui ha la delega: «Attenta a difendere i cubi di marmo e gli infissi Ater, ma silente su un impianto strategico che trasformerà per sempre quell'area». Il M5S non risparmia critiche nemmeno a Sogin, l'azienda pubblica che si occupa del decommissioning nucleare. A fronte del nuovo impianto approvato, si ricorda come la società non abbia ancora ricostruito il ponte Mascarello, chiuso da anni e vitale per la viabilità della Marina di Latina. «È intollerabile - afferma Ciolfi - che chi non rispetta i propri impegni venga ora autorizzato a ridisegnare il futuro dell'area, senza condizioni. Il Comune avrebbe almeno dovuto pretendere il rifacimento immediato del ponte, con un progetto serio e non al ribasso». La situazione, a detta della consigliera, è resa ancora più grave da tensioni interne alla Giunta. Nel mirino finisce l'assessore Di Cocco, che nei suoi ultimi interventi avrebbe scaricato le responsabilità sulla passata amministrazione e persino su colleghi di Giunta, dimenticando che l'organo esecutivo è collegiale. «Il Comune ha fatto da mero passacarte, senza cogliere le potenziali opportunità e senza assumersi la responsabilità di go-

**CIOLFI: «L'ASSESSORE MUZIO ATTENTA A DIFENDERE I CUBI DI MARMO E GLI INFISSI ATER, MA SILENTE SU UN IMPIANTO STRATEGICO»**

vernare davvero. Latina merita trasparenza, coraggio e autorevolezza. Qui, invece, assistiamo solo al silenzio e alla complicità. Noi continueremo a chiedere risposte, a vigilare e a denunciare ogni volta che la nostra città verrà calpestata. È tempo che i cittadini aprano gli occhi: questa amministrazione è ormai al capolinea». ● M.V.

**IPSE DIXIT****«Politica rimasta in silenzio»**

● «Di fronte a una decisione così strategica, la politica locale è rimasta in silenzio: nessuna informazione al Consiglio comunale, nessuna comunicazione alle Commissioni, nessun confronto con i cittadini»

**INTERVENTO AL GORETTI**

# Espianto d'organi, i compimenti di Cenciarelli

## SANITÀ

■ All'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina è stato effettuato un nuovo espianto di organi su una donna di 67 anni, deceduta a seguito di uno shock anafilattico provocato dalla puntura di un calabrone che ha causato un arresto cardiaco irreversibile.

L'intervento, reso possibile grazie al consenso dei familiari, rappresenta un autentico atto d'amore e testimonia la forza della cultura del dono: in un momento di profondo dolore, una scelta di generosità che ha trasformato una perdita improvvisa in speranza di vita per altri pazienti. Grazie a questo impegno, è stato possibile donare il cuore, trapiantato d'urgenza a Bari per un'emergenza nazionale, il fegato, destinato all'Ospedale San Camillo di Roma, e i reni, inviati al Policlinico Tor Vergata per pazienti in lista regionale. «Desidero esprimere la mia riconoscenza al personale del Goretti per la sensibilità e la grande professionalità dimostrate in questa complessa operazione – ha dichiarato la Direttrice Generale della ASL di Latina, Sabrina Cenciarelli –. Un ringraziamento particolare va ai familiari della donatrice: la loro scelta ha reso possibile un gesto che incarna al meglio il valore della cultura della donazione. Ci auguriamo che questa vicenda contribuisca ad accrescere la consapevolezza sull'importanza del dono degli organi, che significa vita per chi attende un trapianto».



## Raid sia di giorno che di notte

# Torna la paura a Le Castella, ladri in azione a tutte le ore

### CISTERNA

■ Torna l'allarme furti nella zona di Le Castella, l'area a nord del comune di Cisterna, al confine con Velletri. Negli ultimi giorni sono arrivate nuove segnalazioni da parte dei residenti, che denunciano incursioni nelle abitazioni, alcune delle quali avvenute anche in presenza delle persone in casa. Gli episodi più recenti si sono verificati tra via Cesare Ottaviano Augusto e via Civitona, a ridosso del ponte della ferrovia.

In un post pubblicato venerdì sera sul gruppo Basta Furti a Cisterna, una cittadina ha segnalato un furto in via Cesare Ottaviano Augusto all'interno della propria abitazione. Al momento non è noto l'ammontare dei danni subiti. E pochi giorni prima, il 21 agosto, un'altra residente riferiva di più episodi nella stessa area: «Negli ultimi giorni, in via

Civitona, zona ponte della ferrovia, molte case hanno subito furti sia di sera che di pomeriggio, anche con le stesse persone in casa».

La modalità sembra ricalcare quella già nota nella zona: approfittando del buio, dell'isolamento delle case sparse nella campagna e della fitta rete di strade secondarie, i ladri riescono ad agire e a fuggire rapidamente.



L'area, non nuova a fenomeni di questo tipo, è stata più volte bersaglio negli ultimi anni.

Non è la prima volta che i residenti si trovano costretti a organizzarsi per supplire alla carenza di sicurezza percepita. In passato, oltre alle cosiddette "ronde virtuali" attraverso gruppi social e chat, si erano formati veri e propri gruppi di pattugliamento notturno, con cittadini che percorrevano in auto le strade della zona per segnalare presenze sospette. Un disagio che si rinnova ciclicamente e che alimenta un senso di insicurezza sempre più diffuso tra chi vive in queste aree rurali, dove l'isolamento – un tempo sinonimo di tranquillità – è diventato il principale alleato dei ladri. Non solo Le Castella: le aree più estreme del territorio sono soggette a raid come anche Prato Cesarino, dove anche lì sono arrivate diverse segnalazioni. ● G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tornano in azione i ladri nella zona di Le Castella (foto a sinistra), l'ultima segnalazione da una residente di via Cesare Ottaviano Augusto (foto a destra)





PROMOZIONE, GIRONE "C"

# Le nostre squadre contro il litorale romano

## Il punto Gradito ritorno quello di un Cisterna ambizioso

**PRONTI A PARTIRE**

FEDERICO PANARIELLO

■ Ci siamo, il 21 settembre si alza il sipario sul prossimo campionato di Promozione, con le pontine pronte a battaglia re nuovamente nel girone C.

Nessuna sorpresa dunque. Le quattro compagini della provincia dovranno vedersela, come lo scorso anno tra l'altro, nel girone del litorale romano.

Un girone che a distanza di qualche anno registra nuovamente il ritorno delle squadre di Ostia: rappresentate da Ostianica, Morandi, Pescatori Ostia e Palocco, insieme alla Longarina, e che mantiene invariata invece la composizione con Atletico La-

tina (ex Latina Borghi Riuniti, ndr), Nettuno, Fregene Maccarese, Pontinia, Atletico Ardea e Lupa Frascati.

Pronte ad aggiungersi, invece, la retrocessa Monte San Biagio e le neopromosse Cisterna, Virtus Pionieri, Lanuvio Campoleone, Alba Roma, Ariccia e Pro Calcio Cecchina che si preparano a condire ancor di più un raggruppamento sicuramente già tosto di suo.

Torna nelle categorie che gli compete il Cisterna, che dopo aver messo a segno un mercato di livello, si prepara a fare l'esordio al Bartolani con il Lanuvio Campoleone. Squadra di mister Boccitto che prima di tornare al Bartolani, alla terza contro il Palocco, dovrà vedersela nella tra-

sferita in casa della Lupa Frascati. Forte di un mercato molto intrigante anche il Pontinia, che dopo essersi assicurato almeno 3-4 giocatori di categoria superiore, torna a giocare sul nuovo manto erboso del Caporuscio, pronto ad accogliere i romani del Palocco nella prima battaglia della stagione.

Per gli amaranto ci sarà poi la doppia trasferta in casa di Pro Calcio Cecchina e Morandi. Esordio invece in trasferta per la new entry - almeno per il nome - Atletico Latina, che sorta dalle ceneri della Latina Borghi Riuniti è pronta ad affrontare il campionato con una rosa giovane e ampiamente rinnovata.

Per la rosa del neo tecnico Lombardi, c'è subito un campo



ostico come quello del Real Testaccio, prima di tornare al Buongiorno di Podgora con un doppio turno casalingo: prima con la Longarina e poi con la Pro Calcio Cecchina. Inizierà fra le proprie mura il Monte San Biagio, che dopo aver riabbracciato mister Del Prete, darà il via a questa stagione accogliendo il Fregene, prima di vedersela ad Ariccia alla seconda e con i Pescatori Ostia alla terza nuovamente in casa. Parte lontano da

questa il Nettuno, in scena alla Pi-neta dei Liberti contro una squadra pronta a ripartire così come aveva chiuso la scorsa stagione: ossia l'Atletico Ardea. Per gustare il sapore di un derby pontino invece bisognerà aspettare la quarta giornata: sarà la domenica del 12 ottobre a regalare agli appassionati il match del Caporuscio fra Pontinia e Cisterna, gara che già da ora promette di dare spettacolo. ●



## PROMOZIONE - GIRONE C - IL CALENDARIO

### 1ª Giornata

21/09/2025-11/01/2026

ATLETICO ARDEA	NETTUNO
CISTERNA	LANUVIO CAMPOL.
LONGARINA	CECCHINA
MONTE SAN BIAGIO	FREGENE
OSTIANTICA	ARICCIA
PONTINIA	PALOCCO
R. MORANDI	FRASCATI
REAL TESTACCIO	ATLETICO LATINA
VIRTUS PIONIERI	PESCATORI OSTIA

### 6ª Giornata

26/10/2025-15/02/2026

ARICCIA	ATLETICO LATINA
FREGENE	NETTUNO
FRASCATI	ATLETICO ARDEA
LANUVIO CAMPOL.	REAL TESTACCIO
PALOCCO	MONTE SAN BIAGIO
PESCATORI OSTIA	LONGARINA
PONTINIA	OSTIANTICA
CECCHINA	CISTERNA
R. MORANDI	VIRTUS PIONIERI

### 11ª Giornata

30/11/2025-22/03/2026

ARICCIA	LANUVIO CAMPOL.
ATLETICO ARDEA	VIRTUS PIONIERI
ATLETICO LATINA	PONTINIA
FREGENE	FRASCATI
LONGARINA	R. MORANDI
MONTE SAN BIAGIO	OSTIANTICA
NETTUNO	PALOCCO
PESCATORI OSTIA	ATLETICO LATINA
REAL TESTACCIO	CISTERNA

### 16ª Giornata

04/01/2025

ATLETICO ARDEA	LONGARINA
CISTERNA	ARICCIA
MONTE SAN BIAGIO	ATLETICO LATINA
OSTIANTICA	NETTUNO
PALOCCO	FRASCATI
PONTINIA	LANUVIO CAMPOL.
R. MORANDI	PESCATORI OSTIA
REAL TESTACCIO	CECCHINA
VIRTUS PIONIERI	FREGENE

### 2ª Giornata

28/09/2025-18/01/2026

ARICCIA	MONTE SAN BIAGIO
ATLETICO LATINA	LONGARINA
FREGENE	ATLETICO ARDEA
FRASCATI	CISTERNA
LANUVIO CAMPOL.	VIRTUS PIONIERI
NETTUNO	REAL TESTACCIO
PALOCCO	R. MORANDI
PESCATORI OSTIA	OSTIANTICA
CECCHINA	PONTINIA

### 7ª Giornata

02/11/2025-22/02/2026

ATLETICO ARDEA	PALOCCO
ATLETICO LATINA	PESCATORI OSTIA
FREGENE	CECCHINA
LONGARINA	LANUVIO CAMPOL.
MONTE SAN BIAGIO	PONTINIA
NETTUNO	ARICCIA
OSTIANTICA	R. MORANDI
REAL TESTACCIO	FRASCATI
VIRTUS PIONIERI	CISTERNA

### 12ª Giornata

07/12/2025-29/03/2026

CISTERNA	LONGARINA
FRASCATI	ARICCIA
LANUVIO CAMPOL.	PESCATORI OSTIA
OSTIANTICA	ATLETICO ARDEA
PALOCCO	FREGENE
PONTINIA	NETTUNO
CECCHINA	MONTE SAN BIAGIO
R. MORANDI	ATLETICO LATINA
VIRTUS PIONIERI	REAL TESTACCIO

### 17ª Giornata

07/01/2025-10/05/2026

ARICCIA	VIRTUS PIONIERI
ATLETICO LATINA	ATLETICO ARDEA
FREGENE	OSTIANTICA
FRASCATI	PONTINIA
LANUVIO CAMPOL.	R. MORANDI
LONGARINA	REAL TESTACCIO
NETTUNO	MONTE SAN BIAGIO
PESCATORI OSTIA	CISTERNA
CECCHINA	PALOCCO

### 3ª Giornata

05/10/2025-25/01/2026

ATLETICO ARDEA	ARICCIA
ATLETICO LATINA	CECCHINA
CISTERNA	PALOCCO
LONGARINA	NETTUNO
MONTE SAN BIAGIO	PESCATORI OSTIA
OSTIANTICA	LANUVIO CAMPOL.
R. MORANDI	PONTINIA
TESTACCIO	FREGENE
VIRTUS PIONIERI	FRASCATI

### 8ª Giornata

09/11/2025-01/03/2026

ARICCIA	FREGENE
CISTERNA	OSTIANTICA
FRASCATI	LONGARINA
LANUVIO CAMPOL.	ATLETICO LATINA
PALOCCO	REAL TESTACCIO
PESCATORI OSTIA	NETTUNO
PONTINIA	ATLETICO ARDEA
CECCHINA	VIRTUS PIONIERI
R. MORANDI	MONTE SAN BIAGIO

### 13ª Giornata

14/12/2025-12/04/2026

ARICCIA	PALOCCO
ATLETICO ARDEA	MONTE SAN BIAGIO
ATLETICO LATINA	CISTERNA
FREGENE	PONTINIA
LANUVIO CAMPOL.	CECCHINA
LONGARINA	VIRTUS PIONIERI
NETTUNO	R. MORANDI
PESCATORI OSTIA	FRASCATI
REAL TESTACCIO	OSTIANTICA

### 4ª Giornata

12/10/2025-01/02/2026

ARICCIA	REAL TESTACCIO
FREGENE	LONGARINA
FRASCATI	OSTIANTICA
LANUVIO CAMPOL.	MONTE SAN BIAGIO
NETTUNO	ATLETICO LATINA
PALOCCO	VIRTUS PIONIERI
PESCATORI OSTIA	ATLETICO ARDEA
PONTINIA	ARDEA
CECCHINA	R. MORANDI

### 9ª Giornata

16/11/2025-08/03/2026

ARICCIA	CECCHINA
ATLETICO ARDEA	R. MORANDI
ATLETICO LATINA	FRASCATI
FREGENE	PESCATORI OSTIA
LONGARINA	PALOCCO
MONTE SAN BIAGIO	CISTERNA
NETTUNO	LANUVIO CAMPOL.
OSTIANTICA	VIRTUS PIONIERI
REAL TESTACCIO	PONTINIA

### 14ª Giornata

17/12/2025-19/04/2026

CISTERNA	NETTUNO
FRASCATI	LANUVIO CAMPOL.
MONTE SAN BIAGIO	REAL TESTACCIO
OSTIANTICA	LONGARINA
PALOCCO	PESCATORI OSTIA
PONTINIA	ARICCIA
CECCHINA	ATLETICO ARDEA
R. MORANDI	FREGENE
VIRTUS PIONIERI	ATLETICO LATINA

### 5ª Giornata

19/10/2025-08/02/2026

ATLETICO ARDEA	LANUVIO CAMPOL.
ATLETICO LATINA	FREGENE
CISTERNA	R. MORANDI
LONGARINA	ARICCIA
MONTE SAN BIAGIO	FRASCATI
NETTUNO	CECCHINA
OSTIANTICA	PALOCCO
REAL TESTACCIO	PESCATORI OSTIA
VIRTUS PIONIERI	PONTINIA

### 10ª Giornata

23/11/2025-15/03/2026

CISTERNA	ATLETICO ARDEA
FRASCATI	NETTUNO
LANUVIO CAMPOL.	FREGENE
PALOCCO	ATLETICO LATINA
PESCATORI OSTIA	ARICCIA
PONTINIA	LONGARINA
CECCHINA	OSTIANTICA
R. MORANDI	REAL TESTACCIO
VIRTUS PIONIERI	MONTE SAN BIAGIO

### 15ª Giornata

21/12/2025-26/04/2026

ARICCIA	R. MORANDI
ATLETICO LATINA	OSTIANTICA
FREGENE	CISTERNA
FRASCATI	CECCHINA
LANUVIO CAMPOL.	PALOCCO
LONGARINA	MONTE SAN BIAGIO
NETTUNO	VIRTUS PIONIERI
PESCATORI OSTIA	PONTINIA
REAL TESTACCIO	ATLETICO ARDEA



## **Invictus, il Comune raddoppia il premio**

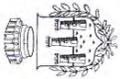
<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/08/23/invictus-il-comune-raddoppia-il-premio/>

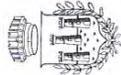
## **Riconoscimento del Sindaco alla famiglia Gabriele per quasi 70 anni di arte pirotecnica a Cisterna**

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/08/23/riconoscimento-del-sindaco-alla-famiglia-gabriele-per-quasi-70-anni-di-arte-pirotecnica-a-cisterna/>

## **Cisterna Ambiente: operai in protesta ricevuti in Prefettura**

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/08/23/cisterna-ambiente-operai-in-protesta-ricevuti-in-prefettura/>



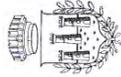


## **Premio Invictus, il Comune di Cisterna raddoppia il contributo economico**

<https://www.latinaquotidiano.it/premio-invictus-il-comune-di-cisterna-raddoppia-il-contributo-economico/>

## **Il sindaco di Cisterna conferisce un riconoscimento alla famiglia Gabriele per i 70 anni di arte pirotecnica**

<https://www.latinaquotidiano.it/il-sindaco-di-cisterna-conferisce-un-riconoscimento-alla-famiglia-gabriele-per-i-70-anni-di-arte-pirotecnica/>



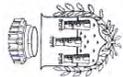
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA  
UFFICIO STAMPA

**LATINA**TODAY

24 AGOSTO 2025

**Invictus, il Comune raddoppia il premio: 5mila euro al vincitore, altri 5mila per il Progetto School**

<https://www.latinatoday.it/attualita/premio-invictus-protocollo-comune-cisterna.html>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA  
UFFICIO STAMPA



24 AGOSTO 2025

**West Nile, il Presidente della Regione Rocca: "Raggiunto il picco e ora comincia il calo"**

<https://laziotv.it/sanita/west-nile-il-presidente-della-regione-rocca-raggiunto-il-picco-e-ora-comincia-il-calo/>

**Cisterna, ad Alessandro Fanizza la regia della squadra**

<https://laziotv.it/sport/cisterna-ad-alessandro-fanizza-la-regia-della-squadra/>